



L'ARCHEOLOGICO

Nasce un videogame nell'antica Pompei

PAOLO DE LUCA A PAGINA XV



@SAN GIORGIO A CREMANO

In un maxi murale Troisi e la Cucinotta

ANNA LAURA DE ROSA SU NAPOLI.REPUBBLICA.IT



L'INTERVISTA

Lo scrittore Neuman "Io a casa Maradona"

PIER LUIGI RAZZANO A PAGINA XVII

Via Marina, lavori infiniti "Consegna tra otto mesi"

- > L'impresa al Comune: "I pagamenti non arrivano, non possiamo esporci"
- > Il sindaco: "Regione in ritardo, ma il cantiere sarà chiuso entro marzo"

Via Marina, la società titolare dell'appalto dei lavori chiede 8 mesi di proroga. Non ci sarà nessuna consegna del cantiere che avrebbe già dovuto concludersi il 17 gennaio. «Abbiamo ricevuto finora nemmeno la metà dei 15 patuuti milioni. Non possiamo più esporci». Ma il sindaco: cantiere chiuso entro marzo.

TIZIANA COZZI A PAGINA II

L'ANALISI

Città in crisi di identità

AURELIO MUSI

Il dibattito pur interessante sulla narrazione di Napoli, sollecitato da questo giornale, rischia tuttavia di far dimenticare che la trasfigurazione letteraria, artistica, cinematografica, della fiction televisiva è un profilo ben distinto e, a volte, distante dalla realtà.

A PAGINA X



I lavori di rifacimento di via Marina



REPUBBLICA TV

Live

la Repubblica.it

De Magistris "Impennata di scippi e rapine il governo investa di più in sicurezza"

CONCHITA SANNINO A PAGINA III

LA CORTE DEI CONTI

Affittopoli Asl cinque condanne

ALESSIO GEMMA

La Romeo Gestioni esce dal processo: "l'atto di citazione è inammissibile". Condannati cinque dirigenti dell'Asl, tra cui gli ex direttori Mario Tursi e Pasquale Corcione. Assolto nel merito l'ex commissario Achille Coppola. È il primo verdetto dell'affittopoli dell'Asl Napoli 1.

A PAGINA III

L'INCHIESTA: ARRESTATO IL TITOLARE DI "CALABRITTO 28"

Chiaia, il gioielliere amico del boss

La Dia ha arrestato Luigi Scognamiglio, gioielliere e titolare del noto marchio di orologi "Calabritto 28", con negozi a Chiaia e Vomero. All'indagato è contestato di avere favorito la latitanza di Antonio Lo Russo, esponente di vertice dell'omonimo clan camorristico. In pratica, secondo gli investigatori, il gioielliere avrebbe aiutato il boss a sottrarsi alle ricerche e ad eludere le indagini.

IRENE DE ARCANGELIS A PAGINA IV

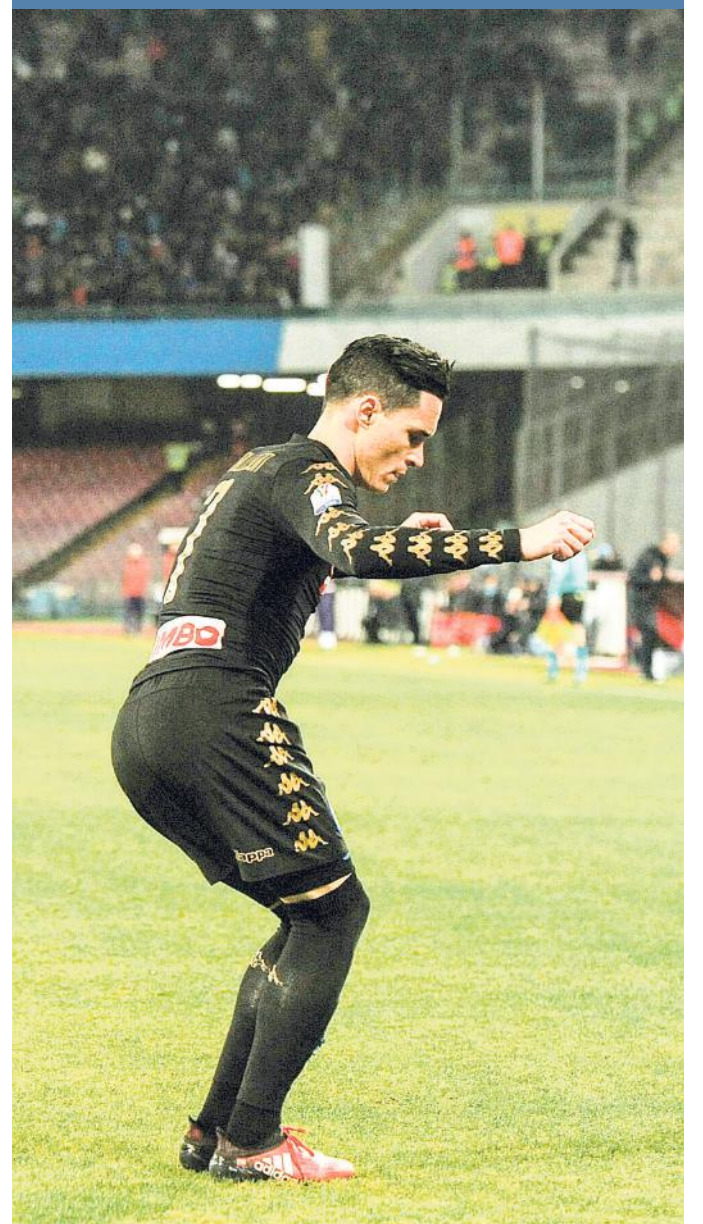
IL RAID ALLA SANITÀ



Mentirono ai pm sulla sparatoria denunciati tre amici di Genny

DI COSTANZO A PAGINA IV

COPPA ITALIA: BATTUTA (1-0) LA FIORENTINA



Il Napoli vola in semifinale Callejòn: festa con balletto

PASQUALE TINA

CALLEJON forza dieci. Lo spagnolo va in doppia cifra e trascina il Napoli alla semifinale di Coppa Italia (andata 1 marzo, ritorno il 5 aprile al San Paolo) contro la vincente di Juventus e Milan. Il pubblico si scioglie in un'esultanza liberatoria perché la Fiorentina è un avversario ostico e si piega solo nella ripresa.

A PAGINA XI

IL COMMENTO

E per una volta Sarri cambia il suo gioco

ANTONIO CORBO

JUVE o Milan, il Napoli saprà solo oggi quale squadra troverà nella semifinale di Coppa Italia.

A PAGINA XI

IL CINEMA

Ischia e Capri profumo di Oscar nei festival delle isole

PASCAL VICEDOMINI

Los Angeles in queste ore si parla esclusivamente dei premi Oscar, quegli Academy Award passati per il Golfo di Napoli, l'estate a Ischia sino all'inverno sull'isola di Capri, meno di un mese fa. È stato Pietro Bartolo, il medico-eroe volto e simbolo del docu-film "Fuocoammare".

A PAGINA X

venerdì sabato e domenica aperti anche a pranzo

HONZEN
Japanese Restaurant

napoli • via manzoni, 126
info: 081 7147201 • 377 5364543

IL DIRETTORE DI CAPODIMONTE, SYLVAIN BELLENGER

"Il 6 febbraio i due Van Gogh al museo"

ANTONIO FERRARA

IL 6 febbraio l'esposizione dei due Van Gogh rubati, il 9 aprile la grande mostra su Picasso a cento anni dalla sua visita a Napoli e Pompei. E un pressing sul ministero perché rafforzi il numero di personale per il museo e il bosco. E poi domani l'inizio dei lavori per la rimozione dei barbacani lungo via Miano. Sylvain Bellenger non sembra scosso dalle accuse di Vittorio Sgarbi (che ne chiede l'allontanamento) condivise in qualche modo anche da Nicola Spinosa. «Non voglio alimentare la polemica», dice.

A PAGINA VI



Sylvain Bellenger

DISSONANZE

Gatta Cenerentola e gli insulti di Sgarbi

FRANCESCO CANESSA

È UN pirla francese!», ha tuonato Vittorio Sgarbi all'indirizzo di Sylvain Bellenger, direttore del Museo di Capodimonte, in un incontro con i giornalisti per presentare il catalogo della sua mostra.

A PAGINA X

La cultura

PER SAPERNE DI PIÙ
www.progettoabbracci.org
www.go2.it

“Io, scrittore, nella casa di Maradona”

Andrés Neuman, autore argentino tra i più amati in Sudamerica, presenta al Cervantes il suo nuovo libro “È la mia prima volta a Napoli: non visiterò monumenti, ma andrò al San Paolo, terra promessa del calcio”

PIER LUIGI RAZZANO

Le vite e le storie hanno in comune i momenti di corto circuito che tutto capovolgono. L'irrompere dell'inaspettato può generare pianto, riso, paura, l'emozione incontrollabile, una presa di coraggio maturata in silenzio, oppure l'attimo che si rivela è solo l'occasione per continuare a sperare, tratteggiare con intenzioni e milioni di fantasie tutte “Le cose che non facciamo”. Che restano belle perché immaginate. Andrés Neuman, 40 anni, scrittore argentino naturalizzato in Spagna, che con il suo romanzo d'esordio fece sobbalzare Roberto Bolaño facendogli esclamare «il futuro della letteratura appartiene a Neuman e a pochi suoi fratelli di sangue», arriva oggi a Napoli, alle 17 al Cervantes (via Nazario Sauro 23). Presenta con gli ispanisti Paola Gorla, Augusto Guarino e Marco Ottaiano, in occasione dell'inaugurazione della VI edizione del corso di traduzione letteraria per l'editoria, la raccolta di racconti “Le cose che non facciamo” (Sur). «Però sarà anche la volta che riuscirò a visitare quello che per me è il tempio del calcio, il San Paolo, e teatro del mio idolo, Maradona».

Neuman, dopo tanti romanzi ora tocca a storie brevi, racconti, in alcuni casi, fulminei, di una pagina e mezza. Come mai?

«Da tempo pensavo a un libro diverso, che procedesse per conflitti microscopici, dove piccoli o grandi cambiamenti accadono in un minuto. Le storie brevi mi piacciono per la loro rapidità, che è come la vita, se ci pensiamo bene, e poi confinano con la poesia. Lampi di precisione e rivelazione».

Il suicida che si punta la pistola alla testa e ride, una donna che nuota come una sirena, un prigioniero di fronte al suo plotone. Da dove nascono le sue storie?

«Osservando la realtà, divagando dietro le sue infinite ipotesi. Ricostruendo momenti e offrendo loro nuove opportunità. Come nei racconti dedicati a mia madre che ritrovo, rivedo, ci parlo ancora attraverso la scrittura. Sono come delle visite

IL PUNTO



LO SCRITTORE

Andrés Neuman, scrittore argentino che ha “fulminato” al suo esordio Roberto Bolaño: sarà oggi all'Istituto Cervantes



IL LIBRO

La copertina della sua ultima raccolta di racconti: “Le cose che non facciamo”. A destra, Maradona nel '90 al San Paolo

notturne. Oppure ragionando sulla semplice perdita di tempo, contro la fretta del capitalismo, inseguendo intenzioni, propositi. Mi stupisce la continua meraviglia aperta sull'altrove. Sognando, semplicemente, le cose che non facciamo. Tutte, però, con un unico obiettivo...»

Quale?

«Se non emoziona, non racconta»

È stato già a Napoli?

«È la mia prima volta, ed è im-

perdonabile aver visitato altre città italiane ma non essere stato qui, in quella che, da argentino, ritengo la terra di Maradona. Da bambino seguivo le sue partite, avevo un'idea della città come terra promessa del calcio. Poi nel tempo ho ragionato spesso sull'unione affettiva tra Argentina e Napoli, un sentimento di familiarità e comunanza data dal calcio e da una profonda storia di immigrazione che ha lasciato segnali forti e an-

cora oggi vivi».

Ha letto anche qualche scrittore napoletano?

«Oltre l'antropologia sotterranea della società italiana che ho potuto riscontrare nell'opera di Roberto Saviano, mi ha sempre colpito molto Erri De Luca: ha una grandiosa capacità di mescolare una percezione poetica con la coscienza di classe avvertita fin nelle sue pieghe più profonde».

Questa sarà anche l'occasione

per visitare la città, Neuman?

«Di solito non faccio il turista che insegue monumenti. Amo camminare per le strade, abbandonarmi alle voci che sbucano all'improvviso. Preferisco ascoltare, più che vedere. Però ho intenzione di andare a vedere il San Paolo. Per me sarà come un pellegrinaggio nel teatro dove c'è stato lo spettacolo più bello del mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI APPUNTAMENTI

ILARIA URBANI

“La Giornata della memoria” film, dibattiti e concerti oggi e domani

A San Domenico Maggiore “Naples '44” con Patierno Diana: si canta per la pace

Le deportazioni di massa degli ebrei italiani dovevano partire da Napoli, sulle note della “Lacrimosa” di Mozart. Fu solo una questione di tempo, e grazie all'insurrezione delle Quattro Giornate i nazisti non iniziarono da qui: la tragedia partì da Roma il 16 ottobre 1943, con il rastrellamento del Ghetto, dal quale furono deportate 1022 persone, di cui 200 bambini: tornarono in 16, 15 uomini e una donna. In omaggio alle vittime della Shoah, agli scampati, all'attuale comunità ebraica di Napoli, entra nel vivo la “Settimana della Memoria”. Dibattiti, spettacoli, film. Oggi a San Domenico maggiore alle 10,15 lo spettacolo “Irena Sendler - La Terza Madre del Ghetto di Varsavia”, regia di Roberto Giordano, introduce Suzana Glavaš. A seguire Gennaro Morgese dell'Anpi racconta le donne partigiane: come sua madre Maddalena Cerasuolo, Lenuccia Antonella Capone dell'Arcilebbica di Napoli, poi, parla dell'Olocausto. Domani parola al cinema con la proiezione del documentario “Naples '44” di Francesco Patierno: il regista incontra gli studenti con il sindaco di Maggistris, l'assessore Daniele, il presidente Anpi Amoretti, il presidente delle Quattro Giornate e il presidente dell'Arcigay, Sannino. Venerdì, la Giornata internazionale della memoria prende il via alle 9,30 in via Luciana Pacifici: il Comune rende omaggio a Luciana Pacifici e Sergio De Simone, piccole vittime delle persecuzioni. Sempre alle 9,30 al Trianon la Fondazione Valenzi consegna i Magen David in oro al procuratore militare Marco De Paolis, al corpo nazionale dei Vigili del fuoco per l'impegno per il terremoto e in memoria di Giancarlo Siani. Alle 17,30, concerto della memoria al Diana con l'Orchestra da camera “Accademia di Santa Sofia”, musiche da Ernest Bloch a Shostakovich. Sempre il 27 alla stessa ora all'associazione Gorki, via Nardones, il genocidio raccontato da Francesco Soverina e al Teatro di Palazzo Donn'Anna a Posillipo la Fondazione culturale Ezio De Felice ospita Andrea Wandel dell'università di Treviri che con il suo studio ha realizzato la St. Jacobs Platz a Monaco di Baviera, oasi pedonale che comprende Jewish Museum, Sinagoga e Jewish Cultural Center. Alle 21, a Made in Cloister va in scena “Verso la libertà”, regia di Stefano Ariota, tratto dal film “Train de vie”. L'Archi Movie di Ponticelli, per tutto il mese, al Pierrot proietta per le scuole il film “Race”, regia di Stephen Hopkins.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOMERO

Solidarietà: uno show sabato per aiutare “La casa di Matteo”

UN piccolo conforto per bambini orfani affetti da gravi patologie, il sogno di un luogo che sappia di famiglia per bimbi in adozione o affido che lottano con malattie terminali, tumori, malformazioni. “La casa di Matteo” è la prima struttura di accoglienza del genere al Sud. Per sostenere la realizzazione del progetto, promosso dall'associazione “A ruota libera” con numerosi partner come la Fondazione Banco di Napoli e la cooperativa “Raggio di Sole”, basterà partecipare sabato prossimo alla serata “Un mondo di solidarietà” (biglietti 15 euro - disponibili su www.go2.it - info 081 040 3256). Al teatro Mediterraneo alle 21 Maria Mazza

presenterà i tanti artisti che si alterneranno sul palco: Deborah Iurato, Urban Strangers, Valentina Stella, Ciro Giustiniani, i Sud58. Madrina d'eccezione, Maria Grazia Cucinotta, regia di Francesco Mastandrea, direzione artistica di Diego Di Flora. “La casa di Matteo”, appartamento di 200 metri quadrati al Vomero, ospiterà a partire dalla primavera un massimo di 7 bambini per volta, segnalati dal Comune, tra attività educative, ludiche e ricreative. Una seconda struttura aprirà successivamente a Bacoli, grazie al supporto del Pio Monte della Misericordia.

(adele brunetti)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA MADRINA

Maria Grazia Cucinotta: madrina dell'iniziativa di solidarietà



IL TESTIMONIAL

Paolo Siani, presidente della Fondazione Pol.i.s.

POSILLIPO

Chef stellati e maestri pizzaioli insieme per i detenuti di Nisida

CINQUE chef stellati e uno dei più apprezzati pizzaioli della città, lavoreranno domani insieme per la terza edizione di “Un angelo tra le stelle”, cena solidale organizzata da Progetto Abbracci di Claudio e Giovanna Zanfagna per sostenere “Liber”, un punto di lettura permanente all'interno dell'Istituto per i minorenni di Nisida. Un progetto socio-culturale voluto dalla Fondazione Pol.i.s. presieduta da Paolo Siani, primario dell'ospedale Santobono, destinato ai giovani detenuti che sono già genitori e ai loro figli. La lettura come strumento di comunicazione, relazione e crescita personale ed emotiva: è questo il principio ispiratore dell'iniziativa

va realizzata in collaborazione con Nati per Leggere Campania. Le “stelle” della serata al Circolo Posillipo sono Peppe Aversa del ristorante Il Buco di Sorrento, Paolo Barrale del Marennà Feudi di San Gregorio, Michele Deleo del Rossellinis di Ravello, Danilo Di Vuolo della Caletta dello Scrajo di Vico Equense, Peppe Guida dell'Antica Osteria Nonna Rosa di Vico Equense e Enzo Piccirillo della Masardona di Napoli, sei maestri che si cimenteranno in una esclusiva performance gastronomica di solidarietà. L'intero ricavato sarà impiegato per l'allestimento dell'Area di Lettura a Nisida.

(d.b.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA